



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO  
Dipartimento di Sociologia  
e Ricerca Sociale



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

# PROVOTE

## L'impatto del voto elettronico sull'elettorato trentino

*5 novembre 2006:  
sperimentazione a Cavedine*



Direzione della Ricerca

CARLO BUZZI  
responsabile scientifico ed organizzativo

GIOLO FELE  
PIERANGELO PERI  
FRANCESCA SARTORI  
del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento

LETIZIA CAPORUSSO  
assistente di ricerca

ENZO LONER  
analisi dati e stesura rapporto di ricerca:

Azione 5d – monitoraggio delle nuove procedure di voto durante la sperimentazione del 5 novembre 2006 a Cavedine (analisi estensiva tramite questionari strutturati)

Responsabile scientifico e organizzativo: FRANCESCA SARTORI  
Elaborazione dati e stesura del rapporto di ricerca: Enzo Loner

## SOMMARIO

<b>5 NOVEMBRE 2006: SPERIMENTAZIONE A CAVEDINE .....</b>	<b>5</b>
<i>1.1. INTRODUZIONE .....</i>	<i>5</i>
<i>1.2. IL VOTO ELETTRONICO .....</i>	<i>6</i>
<i>1.3. IL CONFRONTO CON IL SISTEMA CARTACEO .....</i>	<i>9</i>
<i>1.4. E CHI NON HA VOTATO CON IL NUOVO SISTEMA? .....</i>	<i>14</i>
<i>1.5. LE ALTRE INFORMAZIONI.....</i>	<i>16</i>
<i>1.6. CONCLUSIONI.....</i>	<i>18</i>
<b>APPENDICE .....</b>	<b>21</b>



## 5 NOVEMBRE 2006: SPERIMENTAZIONE A CAVEDINE

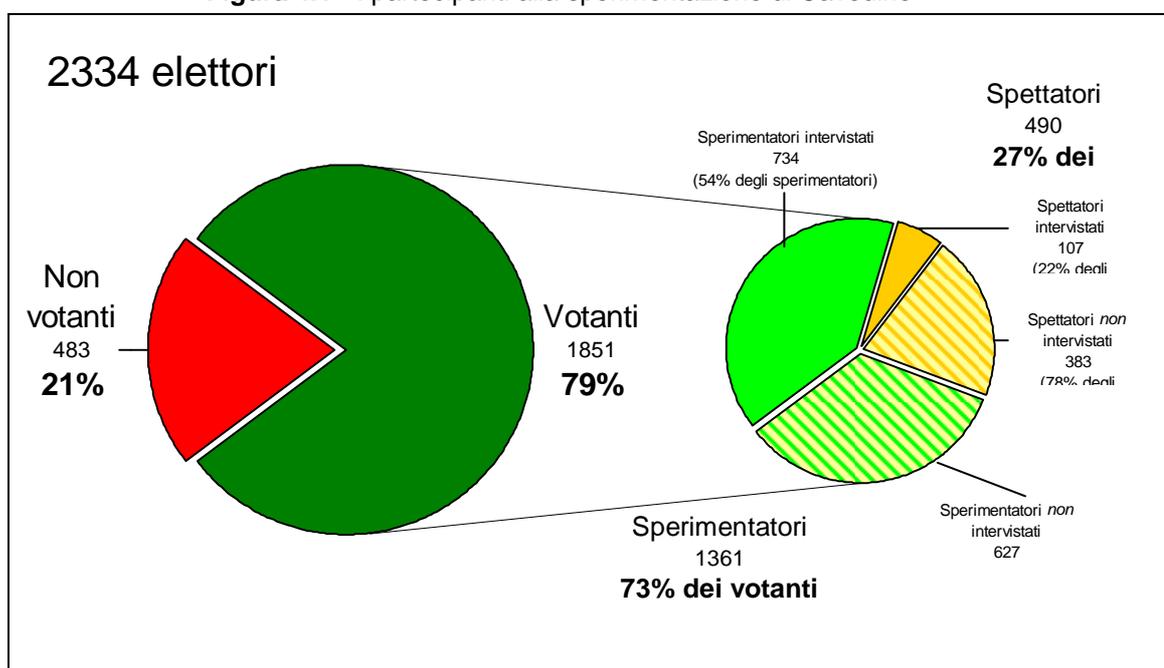
### 1.1. Introduzione

Le elezioni comunali tenutesi a Cavedine il 5 novembre 2006 sono state un'altra occasione per sperimentare il voto elettronico in Trentino. Alle urne si sono recati 1851 elettori su 2334 aventi diritto: in termini percentuali si tratta del 79,31% del totale, con una lieve flessione rispetto alle precedenti consultazioni politiche di aprile 2006 (87,91%) e comunali 2005 (81,21%).

Di coloro che si sono recati ai seggi, quasi i tre quarti (73,5%, **Figura 4.1**) hanno preso parte all'indagine rispondendo al questionario di valutazione e/o sperimentando il *touchscreen*. Nel complesso, la quota di sperimentatori sul totale dei votanti (1361 su 1851) è elevata, anche se lievemente inferiore alle rilevazioni effettuate negli altri comuni.

Gli "spettatori"<sup>1</sup> sono invece circa un quarto (27%) dei votanti.

**Figura 4.1** - I partecipanti alla sperimentazione di Cavedine



<sup>1</sup> Vengono definiti "spettatori" coloro che, pur vedendo in azione il dispositivo sul voto elettronico nel proprio seggio, hanno deciso di non sperimentarlo direttamente.

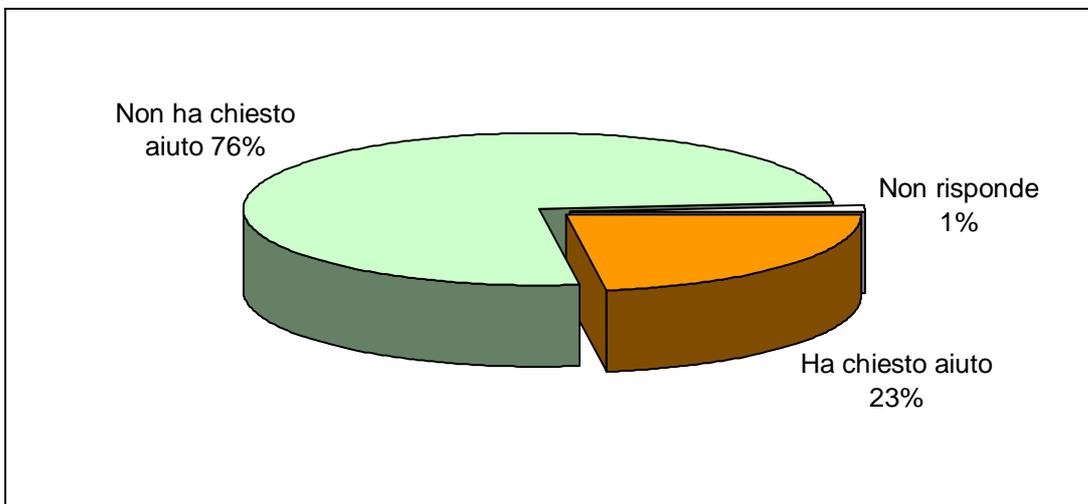
La ripartizione del campione intervistato per genere è aderente a quella della popolazione: il 49,8% degli iscritti alle liste sono maschi ed il 50,2% femmine. Nel campione tale quota è 51,3% e 48,7%, rispettivamente.

Come nelle precedenti sperimentazioni, gli sperimentatori si sono dimostrati più disponibili a lasciarsi intervistare: è stato possibile, infatti, raccogliere l'opinione del 54% (734) degli sperimentatori, contro meno di un quarto degli spettatori: 22% (107 individui).

### 1.2. Il voto elettronico

In linea con le sperimentazioni effettuate negli altri comuni, quasi nove/decimi (734 soggetti) di quanti hanno risposto al questionario di valutazione hanno provato il voto elettronico (**Figura 4.1**). L'elevata partecipazione ha permesso di approfondire alcuni aspetti di questa innovazione. Poiché alcuni temi sono stati trattati nei precedenti rapporti, questa analisi riguarda in modo particolare la comparazione delle caratteristiche delle due modalità di voto: quella cartacea o quella elettronica. Come sarebbe percepito il passaggio alla nuova forma? Quali i vantaggi (o gli svantaggi) dell'adozione del nuovo sistema? Cosa cambierebbe in termini di sicurezza? Le possibilità di brogli diminuirebbero, oppure aumenterebbero? Le operazioni di scrutinio sarebbero più o meno facili? E quelle di voto?

**Figura 4. 2** - Nel corso della votazione elettronica, ha dovuto chiedere aiuto o indicazioni agli scrutatori? ( $n = 734$ )



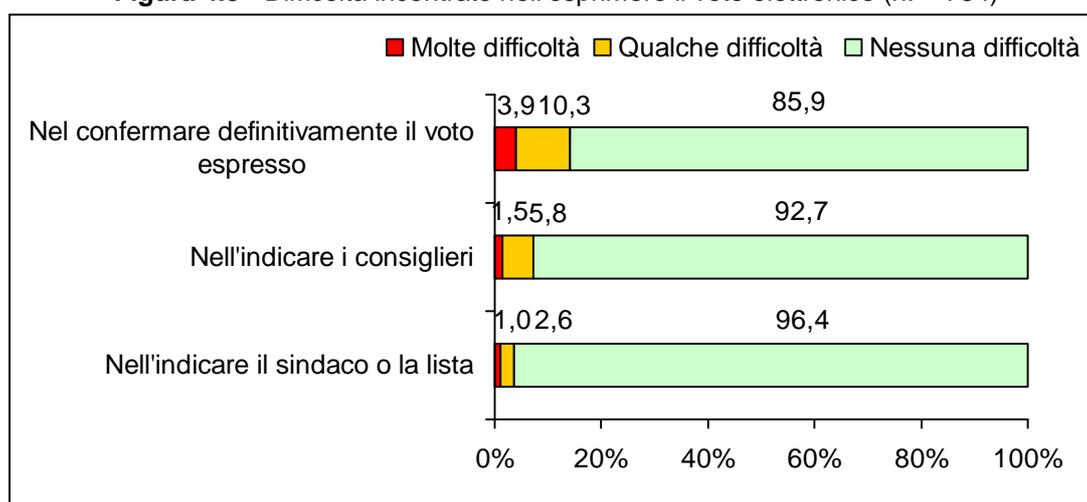
Tali questioni sono certamente rilevanti, anche perché i problemi insorti durante il conteggio dei voti durante le ultime consultazione presidenziali americane (Bush – Al Gore nel 2000 e Bush – Kerry del 2004) hanno avuto grande eco sui mezzi di comunicazione. Per quel che riguarda la situazione italiana, si deve certamente aggiungere che il risultato delle elezioni politiche dell'aprile 2006, con la vittoria di stretta misura dell'Unione, ha posto in rilievo la necessità di disporre di procedure precise altamente affidabili.

È quindi importante osservare il parere dell'opinione pubblica su un tema che, con molta probabilità, sarà sempre più strettamente legato alla legittimazione di chi è chiamato a governare.

Un primo interrogativo concerne la capacità dei cittadini di utilizzare il nuovo sistema poiché, sebbene non richieda particolari capacità e dimestichezza con le nuove tecnologie, si tratta pur sempre di uno strumento elettronico innovativo. Nel comune di Cavedine, si può supporre che queste capacità siano possedute dai tre/quarti (75,8%, **Figura 4.2**) di coloro che hanno deciso di sperimentare il *touchscreen*, dato che non hanno avuto bisogno di chiedere alcun aiuto.

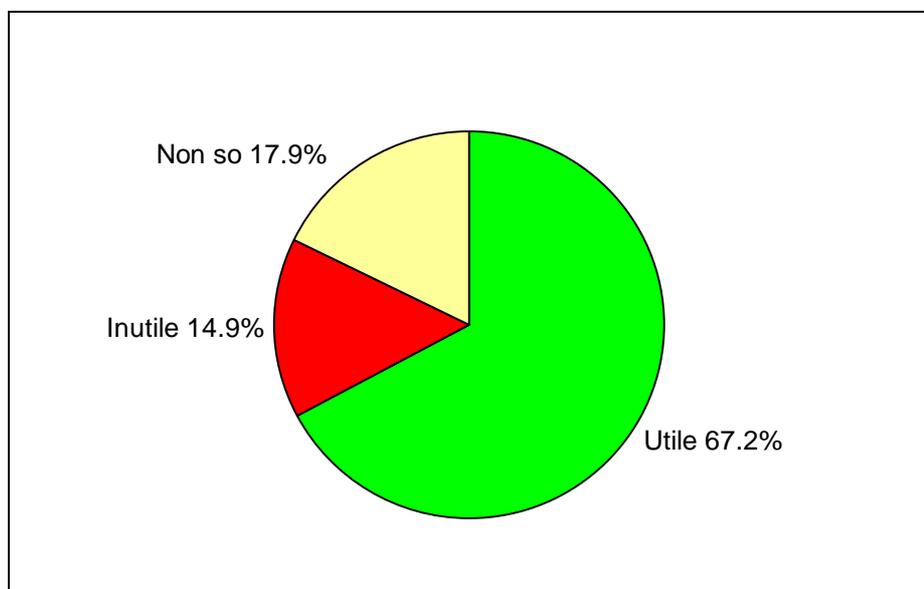
Quanti hanno effettuato la sperimentazione sostengono di non aver incontrato grandi ostacoli durante la simulazione: quasi tutti (96,4%, **Figura 4.3**) affermano di non aver incontrato difficoltà nell'indicare il sindaco o la lista. La complessità delle operazioni di voto aumenta lievemente nei passaggi successivi della votazione, senza tuttavia compromettere il risultato finale: il 92,7% degli sperimentatori è stato in grado di indicare senza problemi le preferenze per i consiglieri e l'85,9% di confermare il voto in modo definitivo.

**Figura 4.3** - Difficoltà incontrate nell'esprimere il voto elettronico (n. = 734)

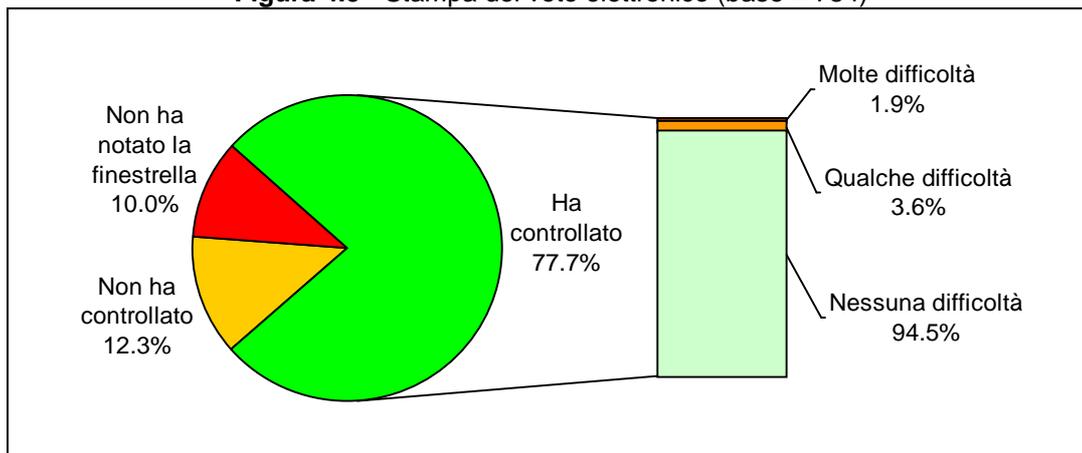


Coloro che hanno avuto “molte difficoltà”, al contrario, sono una minima parte e variano fra 1,0% e 3,9%. Il loro numero è esiguo (compreso fra 7 rispondenti nel caso del sindaco/lista e 28 nel caso della conferma del voto espresso), e per questo non è possibile tracciarne un profilo molto preciso. In generale si tratta di soggetti tendenzialmente più anziani ed appartenenti agli strati sociali più marginali: pensionati e quanti hanno conseguito un titolo di studio poco elevato. Un aiuto, a questo proposito, è fornito dalla stampa del risultato del voto effettuato con il *touchscreen*: tale operazione permette allo sperimentatore di avere una prova “tangibile”, vale a dire su carta, della preferenza assegnata. Questa possibilità del sistema è ritenuta utile dai 2/3 (67,2%) dei rispondenti, mentre solo una contenuta minoranza (14,9%) la considera superflua (**Figura 4.4**).

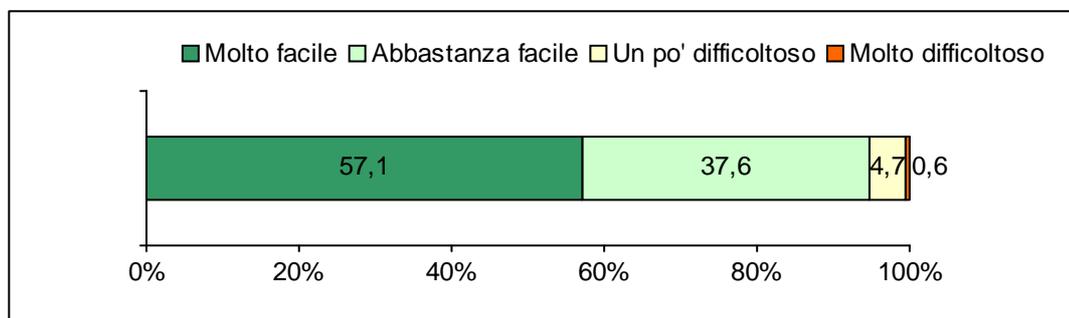
**Figura 4.4** - La macchina per il voto elettronico stampa anche un foglio di carta con l'indicazione del voto effettuato toccando sullo schermo. Secondo Lei il fatto di avere anche questo foglio è utile o inutile? (n. = 734)



La grande maggioranza (77,7%) degli sperimentatori dichiara di aver confrontato la stampa del voto con quello attribuito in modo elettronico: ciò ha permesso loro di essere sicuri di avere correttamente effettuato la procedura di votazione. Questa operazione consente, infatti, di ottenere una prova concreta del voto e costituisce una conferma ulteriore della comprensione e dell'applicazione delle informazioni per votare. Poco meno di metà di quanti non hanno controllato (**Figura 4.5**), infine, lo hanno fatto poiché non hanno notato la finestrella. Considerando la funzionalità del sistema, il giudizio complessivo dei rispondenti di Cavedine “promuove” sostanzialmente il *touchscreen* (**Figura 4.6**). La netta maggioranza (57,1%) lo ritiene molto facile e soltanto cinque su cento pensano presenti difficoltà. Solo quattro rispondenti (0,6%) ritengono che le difficoltà siano molto elevate.

**Figura 4.5 - Stampa del voto elettronico (base = 734)**

Poiché quindici intervistati non hanno risposto a questa domanda, anche nell'ipotesi più prudente che la mancata risposta sia da interpretare come una forma di protesta contro il nuovo sistema – e quindi debba essere considerata come un indicatore di grandi difficoltà incontrate nella sperimentazione della procedura – la quota di coloro che hanno incontrato molti ostacoli salirebbe di poco, raggiungendo il 2,3%. L'opinione circa la facilità di applicazione dello strumento messo a punto per la sperimentazione è quindi improntata ad un grande ottimismo.

**Figura 4.6 - In generale come valuta questo sistema di votare? (base = 734)**

### 1.3. Il confronto con il sistema cartaceo

Come anticipato, un punto cruciale del dibattito sul voto elettronico riguarda i vantaggi e le garanzie che dovrebbe offrire rispetto al tradizionale sistema cartaceo. Per esaminare questi aspetti, è stato chiesto ai rispondenti di dare un voto da 0 a 10 ai due sistemi in termini di:

- facilità nell'esprimere il voto;
- velocità nel votare;
- garanzia della segretezza del voto;
- sicurezza rispetto a possibili brogli;
- facilità nell'interpretazione del voto da parte degli scrutatori.

In questo modo, è possibile avere un quadro abbastanza preciso dei “punti forti” o, al contrario, delle lacune delle differenti procedure, valutando altresì gli aspetti del nuovo sistema che dovranno essere migliorati per renderlo più accettabile di quello tradizionale. Si deve tenere conto che si tratta dell’opinione “percepita”, in quanto non è possibile, per ovvi motivi, avere un parere esaustivo di una metodologia applicata per la prima volta. Proprio per questo, la domanda è stata posta soltanto a coloro che hanno effettuato la sperimentazione con il voto elettronico.

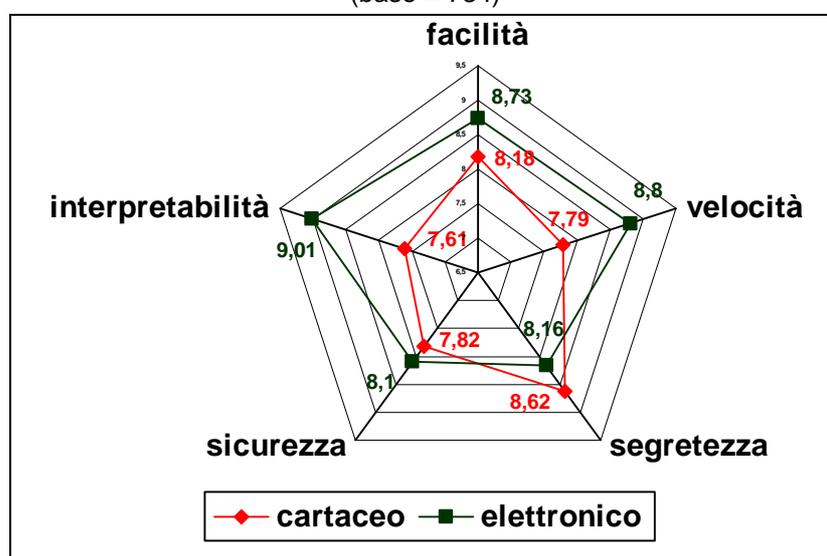
**Tabella 4.1** - Valutazione su alcuni aspetti del voto elettronico e di quello cartaceo

		Facilità nell'esprimere il voto	Velocità nel votare	Garanzia della segretezza	Sicurezza rispetto a brogli	Facilità nell'interpretazione del voto
cartaceo	Non sa	1.3	1.4	8.4	10.3	6.0
	1	0.6	0.4	1.1	2.0	2.0
	2	0.3	0.6	0.4	0.3	0.6
	3	0.8	0.8	1.1	2.0	0.9
	4	0.8	1.7	0.3	0.7	1.4
	5	7.9	10.7	5.0	9.9	9.8
	6	8.6	10.0	2.8	5.7	8.9
	7	11.1	11.7	8.1	11.9	14.2
	8	22.5	26.8	16.2	20.8	26.6
	9	9.8	11.9	9.9	6.6	6.6
	10	36.3	24.0	46.6	29.6	23.0
	(n)	711	712	704	696	696
elettronico	Non sa	1.0	1.1	14.5	14.1	6.9
	1	0.6	0.1	1.7	2.4	1.4
	2	0.1	0.0	1.1	0.9	0.3
	3	0.4	0.3	0.4	1.2	0.1
	4	1.0	1.0	1.1	1.7	0.3
	5	3.1	3.9	8.7	7.3	1.9
	6	4.1	3.5	5.7	5.3	2.4
	7	6.3	5.6	7.4	6.3	4.9
	8	23.3	21.9	13.1	15.6	14.3
	9	13.1	14.9	8.3	7.6	11.0
	10	47.0	47.5	37.9	37.5	56.4
	(n)	711	711	702	694	697

Come si può notare (**Tabella 4.1**), il giudizio per entrambi i sistemi è positivo. Significativa è però l’elevata percentuale di coloro che hanno affermato di non essere in grado di fornire una valutazione in merito alla segretezza del voto ed alla sicurezza da eventuali brogli. Tale quota è lievemente più elevata per il voto elettronico poiché si tratta di un metodo innovativo e di cui, come anticipato, non sono state indagate a fondo le potenzialità.

Per avere un'idea più precisa dell'opinione degli abitanti di Cavedine, è possibile considerare il voto medio (dopo aver eliminato coloro che non hanno espresso un parere). Il giudizio (medio) così ottenuto per ciascuno dei cinque aspetti (facilità, velocità, segretezza, sicurezza, facile interpretazione) è facilmente comparabile. La **Figura 4.7** riassume i risultati di questa analisi rappresentando il confronto fra il punteggio medio del voto elettronico e di quello cartaceo. Il risultato vede la prevalenza del nuovo sistema: il voto cartaceo ottiene un punteggio superiore (di circa mezzo punto: 0,46) soltanto per quel che riguarda la garanzia della segretezza del voto. Per quel che concerne la sicurezza da possibili brogli prevale (di poco: 0,28) il voto elettronico, così come per la facilità (0,55). Considerando le altre caratteristiche, la superiorità del *touchscreen* è più netta: per la facilità è di circa un punto (1,01) e per la lettura della scheda da parte degli scrutatori di 1,40.

**Figura 4.7** - Voto medio su alcuni aspetti del voto cartaceo e di quello elettronico (base = 734)



Notevole è il fatto che per ben quattro parametri su cinque il nuovo sistema ottenga un punteggio più elevato. Nel caso della segretezza, si deve considerare che il giudizio sul nuovo sistema, anche se inferiore al metodo cartaceo, è tuttavia elevato (8,16): il parere espresso non è dunque negativo “in sé”, ma nei confronti del voto su carta. La facilità di interpretazione, inoltre, raggiunge un punteggio superiore a 9 (9,01) per il voto elettronico, mentre nel sistema cartaceo ottiene il punteggio medio più basso. È possibile concludere, quindi, che gli abitanti di Cavedine valutano con maggiore attenzione la possibilità di disporre in tempo reale dei risultati della consultazione elettorale. Non da ultimo, il fatto che il *touchscreen* sia ritenuto più facile indica che non vi sarebbero particolari ostacoli di ordine “tecnico” alla sua effettiva applicazione.

Per analizzare i due metodi in modo più approfondito, è possibile esaminare l'andamento del punteggio medio nei vari strati della popolazione. Tale procedura permette, infatti, di fare emergere differenze all'interno di particolari gruppi sociali

(**Tabella 4.2**). Una prima osservazione riguarda l'ordine di importanza dei cinque parametri di valutazione che, per quasi tutti i sottogruppi (per genere, età, titolo di studio e condizione professionale) è praticamente lo stesso rispetto all'intero campione. Andamenti lievemente diversi sono facilmente interpretabili.

Per quel che concerne la *segretezza*, soltanto gli studenti mostrano di preferire (seppure di poco) il sistema elettronico, mentre tutti gli altri gruppi ritengono lievemente più affidabile quello cartaceo. In particolare, il divario maggiore si registra fra i maschi (punteggio medio 8,63 per il voto cartaceo contro 7,87 di quello elettronico). Inoltre si può immaginare che chi studia sia più abituato ad utilizzare il computer ed i moderni mezzi tecnologici e quindi ne percepisca maggiormente i vantaggi e, in generale, abbia maggior fiducia. Lo stesso andamento non si registra però esaminando i dati per classe di età, poiché i più giovani (meno di trentaquattro anni) sono più diffidenti degli anziani (oltre i sessantacinque anni), per cui questo risultato richiederebbe ulteriori indagini.

Considerando la *sicurezza* rispetto a possibili brogli, tutte le sottocategorie ritengono più affidabile il voto elettronico. Ciò è importante, anche perché lo pensano, fra l'altro, sia i pensionati, sia gli ultra-sessantacinquenni, vale a dire le persone che potrebbero essere più diffidenti verso l'introduzione dell'elettronica in questo aspetto così delicato della vita sociale.

Per quel che riguarda la possibilità di poter facilmente *interpretare i risultati* (leggere il voto) da parte degli scrutatori, il voto elettronico è preferito da tutti i gruppi, a dimostrazione che la sua chiarezza è valutata in modo molto positivo. Gli studenti sono anche in questo caso i più ottimisti (media 9,47), mentre i più anziani lo sono un po' di meno (8,49).

Passando alla *facilità* di esprimere il voto, in due soli gruppi il punteggio medio più alto è assegnato al sistema tradizionale. Il cartaceo è ritenuto lievemente superiore da chi ha oltre 65 anni (7,96, contro 7,84 del sistema elettronico) e, sia pure di poco, dalle casalinghe (8,42 contro 8,41). Queste categorie di persone hanno (o hanno avuto) ovviamente minori opportunità di utilizzare le innovazioni tecnologiche, quindi non è sorprendente che ritengano di poter utilizzare più facilmente il voto cartaceo.

Si potrebbe pensare di rilevare un andamento simile anche esaminando la *velocità*, poiché dipende in gran parte dalla facilità, ma così non è. Tutti i gruppi mostrano di ritenere che le procedure elettroniche velocizzeranno il voto. Fra i pregi del *touchscreen*, gli intervistati inseriscono probabilmente anche il minor tempo necessario alla trasmissione dei dati e quindi alla diffusione dei risultati delle consultazioni elettorali. Questi risultati devono essere valutati con molta attenzione poiché significa che i vantaggi pratici del sistema elettronico sono riconosciuti dalla grande maggioranza dei rispondenti.

**Tabella 4.2** - Voto medio secondo alcune categorie di rispondenti

	M	F	Elem..o medie inf.	Superiori o laurea	Età <34	Età >65	Studenti	Lavoratori	Casalinghe	Pensionati
<b>Facilità: cartaceo</b>	8.01	8.35	8.08	8.22	8.39	7.96	8.41	8.16	8.42	7.92
<b>Facilità: elettronico</b>	8.69	8.78	8.43	8.96	9.08	7.84	9.36	8.89	8.41	8.30
<b>Velocità: cartaceo</b>	7.61	7.98	7.78	7.80	7.85	7.62	7.44	7.77	8.11	7.67
<b>Velocità: elettronico</b>	8.71	8.90	8.54	9.03	8.94	8.21	9.05	8.92	8.55	8.50
<b>Segretezza: cartaceo</b>	8.63	8.62	8.35	8.77	8.84	8.23	8.71	8.73	8.45	8.36
<b>Segretezza: elettronico</b>	7.87	8.46	8.08	8.24	8.29	8.12	8.78	8.10	8.22	8.13
<b>Sicurezza: cartaceo</b>	7.81	7.83	7.90	7.72	7.78	7.76	7.53	7.79	8.07	7.85
<b>Sicurezza: elettronico</b>	7.84	8.39	8.14	8.20	8.01	8.33	7.94	7.96	8.32	8.60
<b>Comprensione voto: cartaceo</b>	7.50	7.74	7.53	7.67	7.68	7.62	7.71	7.57	7.84	7.55
<b>Comprensione voto: elettronico</b>	9.02	9.02	8.77	9.18	9.08	8.49	9.47	9.05	8.84	8.94
<i>(n)</i>	<i>268</i>	<i>255</i>	<i>199</i>	<i>244</i>	<i>171</i>	<i>52</i>	<i>38</i>	<i>347</i>	<i>65</i>	<i>73</i>

#### 1.4. E chi non ha votato con il nuovo sistema?

Alla luce dei risultati ottenuti, è importante cercare di tracciare un breve profilo dei rispondenti che hanno preferito non votare con il nuovo sistema (in totale 107 casi). Fra i motivi di questo “rifiuto”, tre sono le ragioni (percentualmente equivalenti) che, più di tutte, hanno frenato gli intervistati dall’effettuare la sperimentazione (**Tabella 4.3**):

- il legame con le tradizioni (ed il fastidio per le innovazioni), espresso da circa un quarto di quanti non hanno votato (27,9%);
- ritenere di non essere capaci di votare elettronicamente (26,0%);
- la fretta (26,0%).

**Tabella 4.3** - Per quale motivo non ha votato con il nuovo sistema

Motivazione	%
È di fretta	26.0
Pensa che la sperimentazione sia inutile	8.7
Ritiene di non essere capace di votare elettronicamente	26.0
È infastidito dalle innovazioni / legato alla tradizione	27.9
Teme che la sua privacy non sia rispettata	2.9
Altro	8.7
(n.)	104

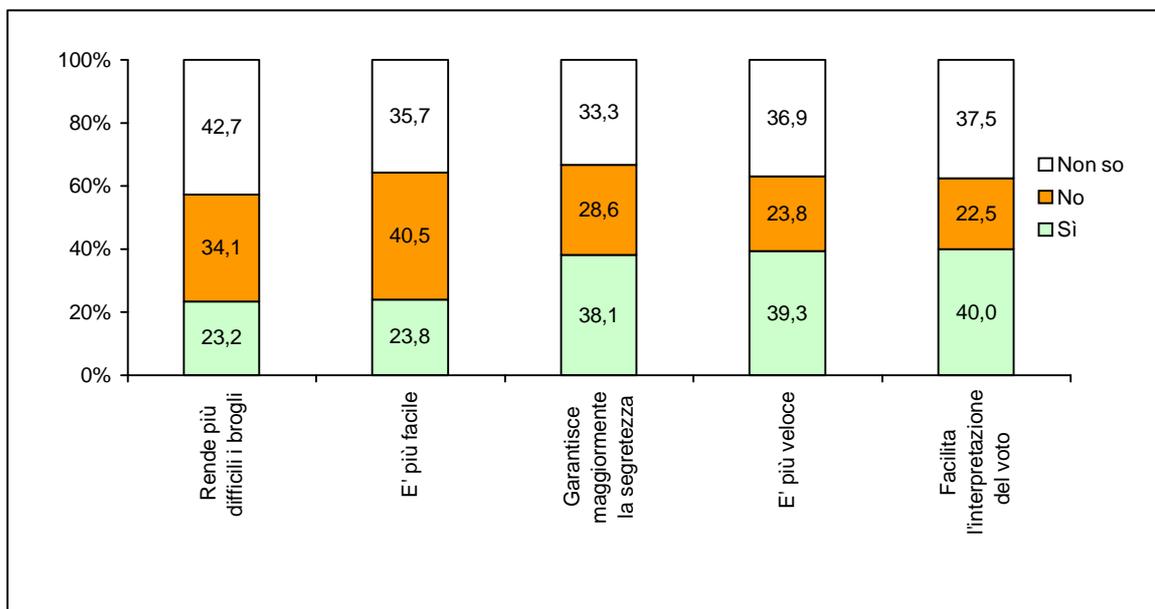
Per capire meglio chi siano coloro che non hanno sperimentato il nuovo metodo, è possibile esaminarne le caratteristiche demografiche. È utile osservare innanzitutto chi sono i soggetti che ritengono di non essere in grado di utilizzare il sistema elettronico. Queste persone potrebbero, infatti, provenire dalle categorie meno “centrali” della società, ossia gli anziani ed i meno istruiti. L’analisi delle ragioni del non voto conferma questa ipotesi: pensano di non essere capaci di usarlo il 58,8% degli ultra 75enni (anche se si tratta di soli 10 casi), il 39,1% di chi ne ha fra 65 e 74 (9 casi), il 48,8% di chi ha conseguito un titolo di studio elementare o inferiore (19 casi), il 36,4% delle casalinghe (8 casi) ed il 34,2% (13 casi) dei pensionati<sup>2</sup>.

Fra gli studenti, i più giovani e quanti possiedono un titolo di studio elevato, la motivazione principale è invece la fretta, che potrebbe nascondere anche la reazione poco favorevole verso il cambiamento del modo di votare.

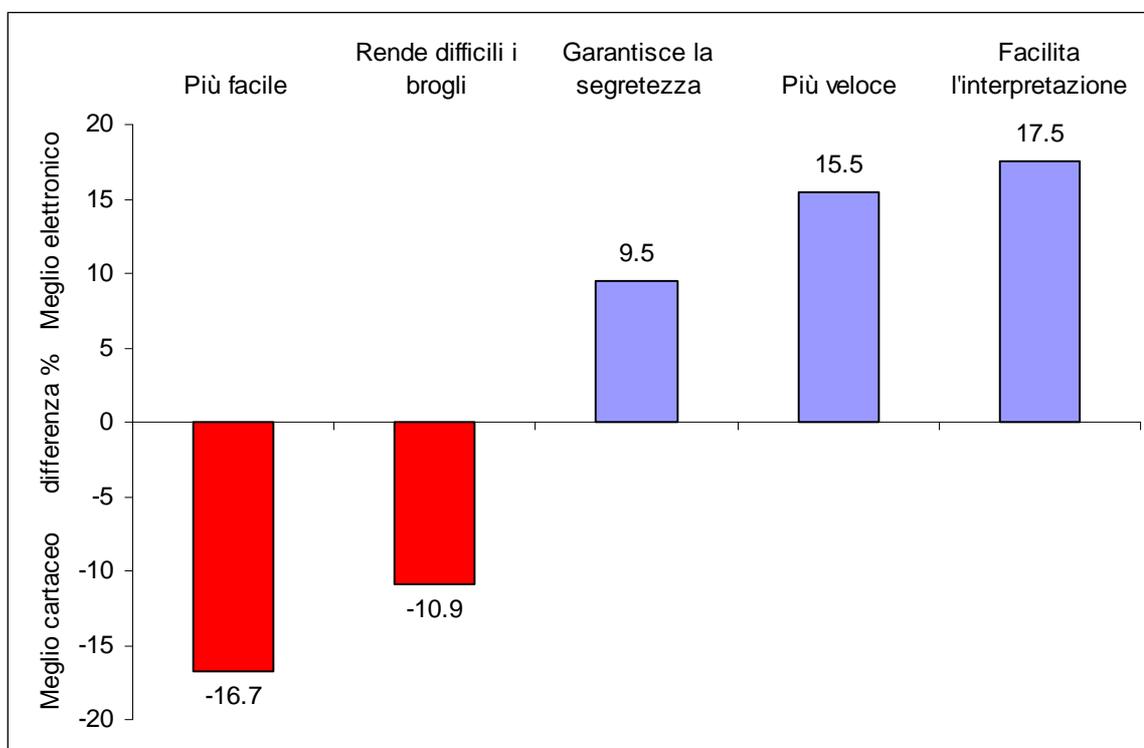
È interessante esaminare l’opinione dei soggetti che non hanno sperimentato il voto elettronico anche per avere un’idea più precisa di come queste persone percepiscono il nuovo sistema (**Figura 4.8**). Come prevedibile, il 40% di quanti hanno espresso un’opinione lo ritiene più difficile (mentre il 23,8% pensa sia più facile, pur non avendolo provato). Per quel che riguarda gli altri aspetti, le caratteristiche positive del *touchscreen* sono riconosciute dalla maggioranza: la facilità di comprensione dei risultati convince il 40,0% dei rispondenti (contro il 22,5% di contrari), la velocità il 39,3% (contro il 23,8%) e la segretezza il 38,1% (contro il 28,6%).

<sup>2</sup> Per ragioni di spazio tali dati non sono presentati, ma sono fornibili a richiesta.

**Figura 4.8** - Pur non avendo votato elettronicamente, dalle informazioni che ha ricevuto, votare con il sistema elettronico, rispetto al sistema cartaceo... (n. = 104)



**Figura 4.9** - Pur non avendo votato elettronicamente, dalle informazioni che ha ricevuto, votare con il sistema elettronico, rispetto al sistema cartaceo... (Differenza % fra giudizi positivi e giudizi negativi, n. = 104)



Questi risultati sono riassunti nella **Figura 4.9** che rappresenta la differenza fra le valutazioni negative e quelle positive sul voto elettronico. Le barre estese verso l'area negativa (al di sotto dell'asse orizzontale) indicano la preferenza per il voto cartaceo, mentre quelle estese verso l'area positiva significano che è stato, al contrario, il voto elettronico a raggiungere la percentuale maggiore di opinioni favorevoli. Per chi non ha utilizzato il *touchscreen*, i punti deboli sono la difficoltà (-16,7%) e il timore che possa essere meno efficace per evitare brogli (-10,9%). Le caratteristiche ritenute invece più positive sono la facilità di interpretazione (17,5%), la velocità (15,5%) e la garanzia della segretezza del voto (9,5%).

### 1.5. Le altre informazioni

Per permettere alla maggior parte possibile di elettori di esercitare il diritto del voto anche nella simulazione elettronica, l'indagine prevedeva l'organizzazione di serate informative e l'invio di un opuscolo con le istruzioni sul funzionamento del nuovo sistema.

Fra coloro che hanno ricevuto l'opuscolo sul *touchscreen*, circa i tre/decimi (29,9%) non lo hanno letto, mentre oltre un terzo (35,3%) lo ha fatto con molta attenzione.

**Tabella 4.4** - Lei ha letto, sul dépliant che Le è stato inviato, le istruzioni per votare con il sistema elettronico? (%; n. = 713)

Si, attentamente	35.3
Si, ma senza troppa attenzione	15.7
Si, ma molto frettolosamente	19.1
No, non le ho lette	29.9

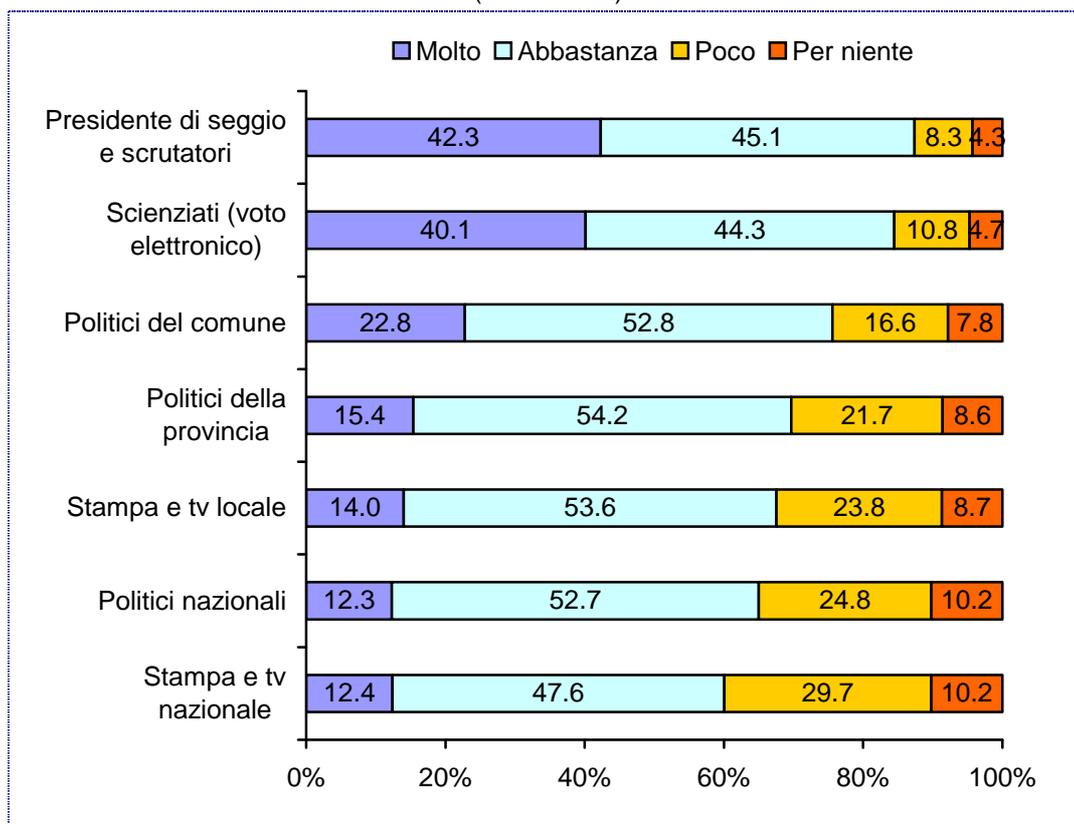
Le assemblee organizzate dal Comune o dalla Provincia hanno visto invece un livello di adesione meno elevato (14,4%, 114 soggetti). È quindi pensabile che gli abitanti di Cavedine si siano organizzati per la sperimentazione adottando in alternativa sia la partecipazione alle assemblee, sia leggendo le informazioni contenute sull'opuscolo informativo.

**Tabella 4.5** - Ha partecipato ad una delle assemblee organizzate dal Comune e dalla Provincia per spiegare il funzionamento del voto elettronico? (%; n. = 790)

Si	14.4
No, ma sapevo dell'assemblea	74.1
No, non sapevo fosse stata organizzata un'assemblea	11.5

Oltre al possesso delle informazioni ottenute tramite l'opuscolo o le assemblee, è rilevante considerare il grado di fiducia nei confronti di altri attori che, a vari livelli, sono coinvolti nel voto elettronico. In particolare, nel corso dell'intervista è stato chiesto di indicare l'opinione verso i politici (locali o nazionali), i media (locali o nazionali), chi ha progettato la macchina di voto ed i presidenti e gli scrutatori dei seggi (**Figura 4.10**).

**Figura 4.10** - Quanto si fida, o si fiderebbe, di quanto dicono riguardo al voto elettronico...  
(base = 734)



La visione che gli elettori hanno di quanti sono impegnati ai seggi e dei progettisti del sistema è molto positiva: la percentuale di coloro che hanno molta o abbastanza fiducia in questi attori supera abbondantemente gli otto/decimi (87,4% per i primi e 84,4% per i secondi). La stima decresce invece leggermente con l'aumentare della "distanza" degli altri soggetti considerati. L'opinione che gli intervistati hanno dei politici del Comune è molto positiva: tre rispondenti su quattro (75,6%) ritengono di poter fare affidamento su quanto affermano (questi soggetti) circa il voto elettronico. Così è, ma su livelli un po' meno elevati, anche per i politici della Provincia (69,6%) e per quelli nazionali (65,0%). La stampa e la televisione locale sono gradite al 67,6% dei rispondenti, ma quella nazionale scende al 60,0%.

Il giudizio sembra quindi esprimersi soprattutto in base a due criteri: la conoscenza diretta (nel caso della vicinanza) e l'ottimismo nei confronti della scienza (per chi ha messo a punto il *touchscreen*). La valutazione permane tuttavia positiva per tutti gli attori.

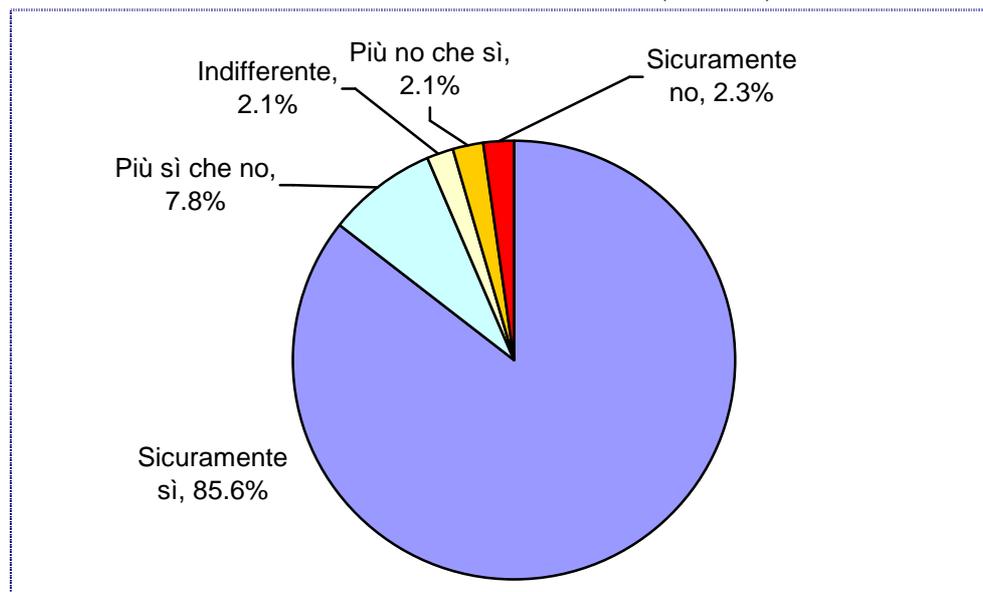
### 1.6. Conclusioni

La sperimentazione del voto elettronico è giudicata in modo positivo dalla maggioranza degli intervistati di Cavedine. Questa impressione è confermata dalla quota elevata (ben 85,6%) di coloro che si recherebbero alle urne anche se le prossime elezioni avessero luogo utilizzando il solo modo elettronico e non quello cartaceo (**Figura 4.11**). Quanti invece si rifiuterebbero sicuramente di votare sono una netta minoranza: solo il 2,3%.

Circa il 10% degli intervistati, infine, è indifferente alle modalità della votazione, oppure è incerto, ma tuttavia orientato per la partecipazione.

Poiché alcuni soggetti (48 casi, 5,7%) non hanno risposto a questa domanda, si potrebbe pensare che il rifiuto rappresenti una forma di protesta contro il nuovo sistema. Nel caso più pessimistico, ovvero interpretando le non risposte come opinioni negative, la quota di non votanti salirebbe al 8,0%, mentre quella dei votanti certi scenderebbe all'80,7%, mantenendosi tuttavia su livelli molto elevati.

**Figura 4.11** - Se alle prossime elezioni provinciali si votasse solo in modo elettronico e senza schede cartacee, Lei voterebbe? (n. = 793)



Il confronto con il voto cartaceo, effettuato nella prima parte di questa analisi, ha permesso di isolare alcune caratteristiche che rendono accettabile il sistema elettronico: al primo posto, come già osservato, vi è la segretezza.

Per gran parte degli intervistati, il nuovo sistema è maggiormente orientato di quello cartaceo verso la sicurezza, la facilità nell'esprimere il voto, la velocità e la facilità nella lettura da parte degli scrutatori.

Ciò significa che il successo di questa forma di espressione del diritto di voto è ancorato alla percezione che le procedure siano *scientificamente* stabilite e garantiscano la validità dei risultati. L'analisi del campione di Cavedine conferma l'impressione che il *touchscreen* sarà valutato ed accettato soprattutto nella misura in

cui si dimostrerà superiore alla procedura cartacea e, in particolare, risponderà in modo più efficace ai bisogni di certezza, riservatezza e sicurezza dei risultati.

Infine, come accennato in precedenza, la sezione iniziale non intende sostituire l'analisi dei dati ufficiali di affluenza alle urne, sicuramente più precisa in termini quantitativi nel fornire informazioni sui comportamenti elettorali; si affianca ad essa con un duplice obiettivo: da un lato consente di operare un primo approfondimento su come il cittadino percepisce il voto elettronico, dall'altro rende possibile la correlazione tra le abitudini di voto e le caratteristiche socio-anagrafiche dei rispondenti.



## APPENDICE

Codice intervistatore: \_\_\_\_\_

Ora dell'intervista: \_\_\_\_\_

CODQUE

### QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL VOTO ELETTRONICO

Ha provato a votare con il nuovo sistema?

① si → vai alla *domanda C1*

② no → vai alla *domanda C10*

#### PER CHI HA SPERIMENTATO IL VOTO ELETTRONICO

**C1.** Nel corso della votazione elettronica, ha dovuto chiedere aiuto o indicazioni agli scrutatori?

① si

② no

**C2.** Ha votato solo il sindaco/lista o ha indicato anche i consiglieri?

① Solo sindaco/lista

② Anche voto di preferenza

**C3a.** Ha avuto difficoltà a indicare il sindaco/lista?

① Sì, molte difficoltà

② Sì, qualche difficoltà

③ No, nessuna difficoltà

④ (non ha indicato sindaco/lista)

**C3b.** Ha avuto difficoltà nell'indicare i consiglieri?

① Sì, molte difficoltà

② Sì, qualche difficoltà

③ No, nessuna difficoltà

④ (non ha indicato i consiglieri)

**C3c.** Ha avuto difficoltà nel confermare definitivamente il voto espresso?

① Sì, molte difficoltà

② Sì, qualche difficoltà

③ No, nessuna difficoltà

**C4.** La macchina per il voto elettronico stampa anche un foglio di carta con l'indicazione del voto effettuato toccando sullo schermo. Secondo Lei il fatto di avere anche questo foglio è utile o inutile?

① Utile

② Inutile

③ Non so

**C4@.** Perché?

.....

**C5.** Ha controllato il Suo voto anche sul foglio di carta stampato dalla macchina per il voto elettronico e visibile dalla finestrella?

① Sì, ho controllato → *C6.*

② No, non ho controllato → *C7.*

③ Non ho notato la presenza di una scheda stampata → *C7.*

**C6.** [se ha controllato la prova cartacea] Ha avuto difficoltà a controllare il Suo voto sul foglio stampato dalla macchina per il voto elettronico?

① Sì, molte difficoltà

② Sì, qualche difficoltà

③ No, nessuna difficoltà → *C7.*

**C6@.** [se SÌ] Che difficoltà ha avuto?

.....

**C7.** In generale come valuta questo sistema di votare?

① Molto facile

③ Un po' difficoltoso

② Abbastanza facile

④ Molto difficoltoso

Avendo avuto l'opportunità di provare a votare anche con il voto elettronico vorrei chiederle di dare una valutazione sulla base dell'esperienza fatta, confrontando i due modi di votare.

Le chiederò ora di dare un voto da uno a dieci, come si fa a scuola, su alcuni aspetti di questi due sistemi (uno è il giudizio più basso, dieci è il più alto).

[leggere le domande per riga, nell'ordine: C8a, C9a; C8b, C9b; etc.]

[NB: ⊙ = non sa rispondere]

	C8 voto cartaceo	C9 voto elettronico
a. facilità nell'esprimere il voto	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙
b. velocità nel votare	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙
c. garanzia della segretezza del voto	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙
d. sicurezza rispetto a possibili brogli	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙
e. facilità nell'interpretazione del voto	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⊙

→ vai alla domanda C12

**SOLO PER CHI NON HA SPERIMENTATO IL VOTO ELETTRONICO**

**C10.** Qual è il motivo principale per cui non ha votato con il nuovo sistema?

[compilazione a cura dell'intervistatore]

- E' di fretta ①
  - Pensa che la sperimentazione sia inutile ②
  - Ritiene di non essere capace di votare elettronicamente ③
  - E' infastidito dalle innovazioni / legato alla tradizione ④
  - Solleva il problema dei costi ⑤
  - Non è stato invitato a votare (si sono create code) ⑥
  - Non ha potuto votare (problemi tecnici) ⑦
  - Teme che la sua *privacy* non sia rispettata ⑧
  - Teme che il suo voto non venga correttamente contato ⑨
  - Teme che i dati possano andare perduti ⑩
  - Altro: [specificare] ⑪
- Si rifiuta di rispondere ⊙

**C11.** Pur non avendo votato elettronicamente, dalle informazioni che ha ricevuto, votare con il sistema elettronico secondo Lei...

	si	no	non so
a. ...è più facile che con la scheda cartacea?	①	②	③
b. ...è più veloce che non utilizzando carta e matita?	①	②	③
c. ...garantisce la segretezza del voto?	①	②	③
d. ...rende difficili i brogli?	①	②	③
e. ...facilita l'interpretazione del voto (da parte degli scrutatori)?	①	②	③

<b>PER TUTTI</b>
------------------

**C12.** Lei ha letto, sul dépliant che Le è stato inviato, le istruzioni per votare con il sistema elettronico?

- ① Sì, attentamente
- ② Sì, le ho lette ma senza troppa attenzione
- ③ Sì, ma molto frettolosamente
- ④ No, non le ho lette
- ⑤ No, non ho ricevuto il dépliant

**C13.** Ha partecipato ad una delle assemblee organizzate dal Comune e dalla Provincia per spiegare il funzionamento del voto elettronico?

- ① Sì
- ② No, ma sapevo dell'assemblea
- ③ No, non sapevo fosse stata organizzata un'assemblea

**C14.** Quanto si fida, o si fiderebbe, di quanto dicono, riguardo al voto elettronico...

	molto	abbastanza	poco	per niente
a. ...i politici nazionali?	①	②	③	④
b. ...i politici a livello provinciale?	①	②	③	④
c. ...i politici del suo comune?	①	②	③	④
d. ...la stampa e la televisione nazionale?	①	②	③	④
e. ...la stampa e la televisione locale?	①	②	③	④
f. ...gli scienziati che hanno progettato la macchina di voto?	①	②	③	④
g. ...presidente di seggio e scrutatori?	①	②	③	④

**C15.** Negli ultimi 4-5 anni lei ha mai...

	si	no
a. ...firmato per la presentazione di un candidato o di una lista?	①	②
b. ...partecipato ad assemblee o dibattiti politici?	①	②
c. ...partecipato ad un corteo o ad una manifestazione?	①	②
d. ...dedicato tempo, lavoro o denaro per un partito/lista?	①	②
e. ...presentato la propria candidatura?	①	②
f. ...cercato di convincere qualcuno a votare per un determinato partito/lista?	①	②

**C16.** In generale, Lei crede che scienza e tecnologia abbiano migliorato o peggiorato le nostre condizioni di vita?

- ① Molto migliorato
- ② Un po' migliorato
- ③ Non migliorato né peggiorato
- ④ Un po' peggiorato
- ⑤ Molto peggiorato

**C17.** Se alle prossime elezioni provinciali si votasse solo in modo elettronico e senza schede cartacee, Lei voterebbe?

- ① Sicuramente si
- ② Più si che no
- ③ Indifferente / Non sa
- ④ Più no che si
- ⑤ Sicuramente no

**C18.** Quanto spesso usa il personal computer?

- ① Mai
- ② Occasionalmente
- ③ Frequentemente

<b>Sesso:</b>		<b>Classe di età:</b>			
① maschio	② femmina	① 18-24	② 25-34	③ 35-44	④ 45-54
		⑤ 55-64	⑥ 65-74	⑦ >75	⑧ NR
<b>Titolo di studio:</b>					
① Elem	② SMI	③ FP	④ SMS	⑤ Laurea	⑥ NR
<b>Condizione professionale:</b>					
① studia	② lavora	③ casalinga	④ pensionato	⑤ NR	
Che lavoro fa, o faceva prima di andare in pensione? _____					
[se studia] Che lavoro fanno i suoi genitori?    _ <i>madre</i> _____					
_ <i>padre</i> _____					

